

**REGIONE SICILIANA**  
**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE**  
**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE**

n. 18 del 30.01.2017

**OGGETTO:** L. n. 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" - Adozione ed approvazione del **Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'ARPA Sicilia per il periodo 2017/2019.**

**IL DIRETTORE GENERALE**  
(Nominato con D.A. n. 118 del 30 luglio 2012)

**VISTO** l'art. 90 della L.R. n. 6 del 3/05/2001, come modificato ed integrato dall'art. 94 della L.R. n. 4 del 16/04/2003, e dell'art. 35 della L.R. n. 9 del 1/05/2004, di istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA Sicilia;

**VISTO** il Regolamento dell'ARPA Sicilia approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 165/Gab del 1° giugno 2005, pubblicato sulla GURS n. 29, parte 1^, dell'8 luglio 2005;

**VISTO** il D.D.G. n. 315 del 16/06/2005 di presa d'atto "Approvazione del regolamento di definizione dell'assetto organizzativo della pianta organica ed altri aspetti relativi alla funzionalità dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA Sicilia, ex art. 90 L.R. 6/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTI** i DD.D.G. nn. 212/13, 240/13 e 32/14, con i quali si è provveduto a ridefinire ulteriormente organizzazione e funzioni delle Strutture organizzative interne;

**VISTO**, altresì, il DDG n. 376 del 12.11.14, di integrazione e correzione del DDG 32/14 "Funzionigramma delle articolazioni organizzative di ARPA Sicilia" ex DDG 1/2010 e le note ST3 n. 2110 del 14.1.16 e n. 4714 del 26.1.16, con le quali vengono segnalati i compiti da ultimo assegnati alla medesima ST 3 che comportano un livello diverso di esposizione al rischio specifico, rispetto alla configurazione precedente, e che suggeriscono la revisione dei contenuti relativi;

**VISTA** la nota a firma del Dirigente Generale del dipartimento dell'Ambiente Regione Siciliana prot. n. 2782 del 16/01/2017, assunta al prot. dell'Agenzia al n. 3420 del 19/01/2017, che autorizza A.R.P.A. Sicilia all'esercizio provvisorio, nelle more dell'adozione del bilancio di previsione per il corrente anno, fino al 28/02/2017;

**VISTA** la l.r. 20/11/2008, n. 15 "Misure di contrasto alla criminalità organizzata";

**VISTO** il Codice Regionale antimafia e anticorruzione della Pubblica Amministrazione (cd. Codice Vigna) approvato con Delibera della Giunta regionale n. 514 del 4 dicembre 2009;

**VISTA** la legge regionale 5 aprile 2011 n. 5: "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale", pubblicata nella GURS n. 16 dell'11 aprile 2011.

**VISTA** la L. n. 190 del 6 novembre 2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, in particolare l’art. 1, comma 7, riguardante l’individuazione da parte dell’organo di indirizzo politico del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione;

**VISTO** l’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante: «Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»;

**VISTO** il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (in GU Serie Generale n.132 del 8-6-2016)

**VISTI** i provvedimenti attuativi della predetta L. 190/12:

- Decreto legislativo numero 33/2013 (decreto trasparenza), così come modificato dal D. Lgs. n. 97 del 2016 e Circolare Dipartimento Funzione Pubblica numero 2/2013;
- Decreto legislativo numero 62/2013 (codice comportamento pubblici dipendenti);
- Decreto legislativo numero 39/2013 (inconferibilità e incompatibilità degli incarichi);
- Decreto legislativo numero 235/2012 (testo unico disposizioni incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo);

**VISTA** la circolare n. 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la funzione pubblica – prot. n. 4355 del 25/01/2013, recante esplicitazioni sulle disposizioni normative di cui alla sopra richiamata legge n. 190/2012;

**VISTO** il D.D.G. n. 14 del 31/01/2014, integrato con il D.D.G. n. 52 del 26.2.14, con il quale si è provveduto alla nomina, nella persona del dr. Salvatore Giarratana, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione di cui all’art. 1, comma 7, della legge n. 190 del 6/11/2012, per l’esercizio delle funzioni di cui all’art. 15 del D. Lgs. n. 39/2013 e ai sensi dell’art. 1, comma 7, della sopracitata legge n. 190/2012, cui compete, fra l’altro, l’elaborazione della proposta del Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

**VISTO** il D.D.G. n. 18 del 30.01.2015 col quale, tra l’altro, è stato nominato il “Responsabile della Trasparenza”, ai sensi del D.Lgs. 33/2013, nella persona del Dott. Nunzio Crimi, Dirigente della UOS SG 1.1 di questa Agenzia;

**VISTE** le linee di indirizzo di cui al decreto 13 marzo del Comitato Interministeriale, istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione;

**VISTA** l’intesa n. 79/CU, del 24 luglio 2013, raggiunta in sede di Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed Enti locali, per l’attuazione dell’art. 1, comma 60, della legge 190/2012;

**VISTO** l’art. 19, c. 15, del DL 24.6.2014 n. 90, convertito in legge con la legge di conversione 11.8.2014 n. 114, per effetto del quale le funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica della PCM di cui all’art. 1 commi 4,5, e 8 della L. 190/12 sono state trasferite all’ANAC;

**VISTO**, inoltre, il Piano Regionale Anticorruzione 2016/2018 adottato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 228 del 27.1.2016;

**RILEVATO** che, per il migliore disimpegno delle funzioni assegnate al Responsabile della prevenzione della corruzione, con il D.D.G. n. 52 del 26.2.2014, si è reso necessario, tra l’altro, individuare nei Dirigenti Responsabili delle Strutture Territoriali, o loro delegati, i Referenti per la

prevenzione della corruzione per le diverse articolazioni territoriali dell'Agenzia, ai sensi del punto 2.2 della Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione Pubblica;

**RILEVATO** che, ai sensi dell'art. 54, comma 6, del D. Lgs. 165/2001, ogni dirigente ha il compito di esercitare il controllo interno, avuto riguardo, in particolare, ai settori di attività considerati a rischio di corruzione e che tutto il personale è tenuto a verificare, nell'ambito della propria competenza, il rispetto delle direttive e delle prescrizioni vigenti;

**DATO ATTO** che, in attuazione delle previsioni dei PTPC per i periodi 2014/2016 2015/2017 2016/2018, si è provveduto, tra l'altro, alla adozione dei seguenti regolamenti:

- Codice di comportamento dei lavoratori di ARPA Sicilia avvenuto con DDG n. 221 del 30.6.2014;
- Regolamentazione autorizzazione incarichi esterni – sistemazione organica della vigente disciplina, avvenuta con DDG n. 223 del 30.6.2014;

ed alla emanazione delle seguenti direttive:

- Prot. n. 38998 del 20.6.2014 relativa alla tutela del dipendente che denuncia comportamenti corruttivi (whistleblowing) e prot. n. 45793 del 18.7.2016 "Procedure informatiche di garanzia dell'anonimato del segnalante di eventuali condotte illecite (Whistleblowing)";
- Prot. 39571 del 23.6.2014 relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;
- Prot. n. 62553 del 7.10.2014 relativa all'inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali;
- prot. n. 56205 del 10.9.2014 relativa allo svolgimento di attività successiva alla cessazione dal servizio (pantouflage – revolvingdoors);
- n. 57833 del 5.10.2015 relativa al Piano Nazionale Anticorruzione - Attuazione delle misure previste al par. 3.1.12 "La formazione" – Periodo di sei mesi di "tutoraggio" per il personale neo assunto e in occasione dell'inserimento dei dipendenti in nuovi settori lavorativi;

nonché:

- del DDG n. 420 del 1.12.15 di Approvazione della "Regolamentazione dei rapporti tra dirigenti/dipendenti e titolari di ditte o loro consulenti volta ad eliminare situazioni a rischio di corruzione" e del "Decalogo di comportamento per periti e consulenti da consegnarsi al momento dell'ingresso in Agenzia o all'avvio di attività ispettive";
- del DDG n. 439 del 11/12/2015 – Approvazione del "Codice di Comportamento aziendale dei lavoratori di Arpa Sicilia". Attuazione di previsioni specifiche contenute all'art. 11 del codice predetto in ordine alla approvazione di "Linee guida comportamentali del personale di Arpa Sicilia con specifico riferimento alle attività di vigilanza";

**VISTA** la Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) "Linee guida in materia di tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblowing)";

**VISTA** la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione";

**VISTA** la Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 dell'ANAC concernente la Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

**VISTO** il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 5.12.16 di proroga al 16.1.2017 del termine di pubblicazione della relazione annuale del RPC e la scheda standard della relazione annuale medesima;

**VISTA** la Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 dell'ANAC concernente "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013" - Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

**VISTA** la Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016 dell'ANAC concernente "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016";

**VISTA** la relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione recante i risultati delle attività svolte ex L. 190/12, art. 1, co. 14 – anno 2016 –, redatta secondo la scheda standard dell'ANAC, trasmessa allo scrivente ed all'OIV interno, in allegato alla nota di accompagnamento n. 1908 dell'11.1.2017 del medesimo RPC, pubblicata sul sito web istituzionale, nella pertinente sezione, il 13.1.2017;

**VISTO** lo schema di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il periodo 2017/2019 proposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione con nota n. 83180 del 30.12.16, redatto tenendo conto delle indicazioni contenute, in modo particolare, nella Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione", della Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 dell'ANAC concernente la Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, nonché di quanto emerso nel corso dell'anno 2016 ed, in particolare, dei risultati della procedura di aggiornamento e verifica della mappatura del rischio posta in essere nell'anno in riferimento e dei monitoraggi effettuati dai Dirigenti delle Strutture Territoriali e di quelle della Direzione Generale sull'applicazione degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 all'interno delle proprie Strutture;

**RITENUTO**, inoltre, di dovere anche indicare, così come rappresentato dal RPC con la nota n. 83180 del 30.12.16:

- il nominativo del Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (RSA);
- i nominativi dei Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D. Lgs. 33/13 e s.m.i.;
- il termine entro il quale le competenze in materia di trasparenza dovranno confluire in capo al soggetto incaricato della prevenzione della corruzione che, per l'effetto, assumerà il ruolo di RPCT;

**RITENUTO** ancora, con riferimento a tale ultima fattispecie che, essendo concomitante, 14.2.2017, il termine di scadenza del triennio del mandato di RPC conferito al dott. Salvatore Giarratana con DDG n. 14/14 (notificato in data 13.2.14) e che, pertanto, può utilmente fissarsi nella medesima data anche il termine di confluenza delle predette competenze in materia di Trasparenza in capo al nuovo RPCT che verrà nominato con apposito ulteriore provvedimento;

**VISTA** la nota RPC n. 83180 del 30.12.16 con la quale, tra l'altro, il medesimo ha provveduto a formalizzare richiesta di parere all'OIV sulla proposta di PTPCT 2017/2019 in conformità alle indicazioni dell'ANAC di cui al punto 5.3 della Determinazione 831/16;

**CONSIDERATO** che, alla data attuale, non risultano ancora perfezionate le procedure di individuazione ed affidamento dell'incarico di OIV di questa Agenzia (DDG n. 509 del 7.10.16 "Adozione avviso pubblico per la selezione del componente monocratico dell'OIV dell'Agenzia-art. 14 D.Lgs 150/09") che si è reso necessario avviare a seguito delle dimissioni presentate dall'OIV in carica sino alla data dal 23.9.16 (DDG n. 491 del 30.9.16 "Presenza d'atto dimissioni del dott. Pietro Testai dall'incarico di OIV etc") e che, pertanto, non è stato possibile acquisire il parere di cui al punto 5.3 della Determinazione ANAC n. 831/16;

**RILEVATO** che, al fine di corrispondere, in particolare, a quanto indicato dalle Determinazioni n. 12/15 e 831/16 dell'ANAC, in ordine al migliore coinvolgimento, nello specifico, dell'Organo di indirizzo unico e dei vertici amministrativi di questa Agenzia, nel processo di approvazione del piano di che trattasi, anche ai fini dell'espressione dell'indirizzo di competenza dell'Organo

medesimo, si è inteso ripetere la procedura di approvazione già adottata nel corso del precedente anno, proposta dal RPC, che ha visto, successivamente alla presentazione del PTPC 2017/2019, un primo momento di apprezzamento dei contenuti proposti con il PTPCT medesimo da parte del Direttore Generale, alla presenza del RPC, ed un momento successivo, propedeutico all'approvazione finale entro il termine prescritto del 31.1.17, da svolgere alla presenza dei titolari degli uffici di diretta collaborazione e dei titolari di incarichi amministrativi di vertice e del RPC, al fine di assicurare il pieno coinvolgimento e la partecipazione dei medesimi per il migliore successo delle politiche preventive proposte;

**VISTO** il verbale della riunione del 25.1.2017, appositamente convocata con note SG 1 n. 575 del 4.1.17 e n. 2068 del 12.1.17, alla quale hanno preso, i maggiori vertici amministrativi di questa Agenzia oltre che il Responsabile della UOS Qualità, il Responsabile della UOS Formazione ed il RPC, nel corso della quale, considerati i contributi fatti pervenire dalle Strutture competenti e quanto emerso nel corso della riunione medesima, è stato possibile acquisire una convergente condivisione di tutti i presenti dei contenuti di cui alla proposta di PTPCT 2017/2019 trasmesso in allegato alla e-mail del 4.1.2017 ed alle successive e-mail di aggiornamento ed integrazione, adeguati e perfezionati sulla scorta delle osservazioni fatte pervenire e di quelle discusse in quella sede;

**DATO ATTO** che ogni indirizzo nel corso del tempo impartito al RPC da questo Organo di Gestione risulta correttamente trasfuso nell'ambito della proposta di PTPCT oggi all'esame, ai fini della cui approvazione è stata data corretta esecuzione alla procedura proposta dal RPC in conformità alle specifiche indicazioni di cui alle Determinazioni dell'ANAC sopra citate;

**DATO ATTO**, altresì, con specifico riferimento alle competenze in materia di Trasparenza, che in conformità alle disposizioni transitorie dettate al co. 1 dell'art. 42 del d.lgs. 97/2016 occorre provvedere agli adeguamenti previsti dalle modifiche al decreto legislativo n. 33/2013, introdotte dal d.lgs. n. 97/2016, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto correttivo medesimo (23 dicembre 2016), sia con riferimento agli obblighi di trasparenza sia all'accesso civico generalizzato;

**VISTO** il Piano formativo anticorruzione 2017/2019 al medesimo PTPC allegato;

**CONSIDERATO**, inoltre, che il Piano Triennale 2017/2019 per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di che trattasi, verrà sottoposto all'attenzione dell'utente-cittadino e delle Organizzazioni portatrici di interessi collettivi attraverso pubblicazione del medesimo sul sito web di questa Agenzia, al fine di informare ogni stakeholder sul processo di attuazione delle strategie di prevenzione quivi pianificate e potere, quindi, raccogliere pareri e contributi che saranno tenuti nella dovuta considerazione per gli eventuali aggiornamenti o modifiche, oltre che per le stesure annuali successive;

su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione

## DECRETA

1. Adottare ed approvare il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di ARPA Sicilia per il periodo 2017/2019, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, redatto in conformità alle previsioni di cui ai comma 5 e 7 dell'art. 1 della L. 190/2012 e del vigente PNA così come approvato con la Determinazione n. 831/16 dell'ANAC, unitamente agli allegati:

- 1. Cronoprogramma attuativi del PTPCT 2017/2019 delle azioni di prevenzione;
- 1/bis. Cronoprogramma azioni ulteriori;

- 2. Tabelle della mappatura e gestione del rischio corruzione per aree/processi (macroprocessi) e misure di prevenzione;
- 3. Sezione Trasparenza e Integrità 2017 – 2019;
- 4. Piano Formativo Anticorruzione 2017/2019;
- 5. Patto di integrità'.

2. Dare atto che, in conformità alle indicazioni dell'ANAC di cui alla Determinazione n. 831/16:

- il nominativo del Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (RASA) è quello riferibile al dirigente responsabile, *pro tempore*, della Struttura organizzativa interna competente per materia "SA 3", e, pertanto, in atto, il dott. Vito Ciringione, contenuto all'interno dell'allegato PTPCT;
- i nominativi dei Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D. Lgs. 33/13 e s.m.i. sono individuati all'interno dell'allegato PTPCT, sezione Trasparenza e Integrità, e riferiti ai dirigenti responsabili, *pro tempore*, della Strutture organizzative interne competenti per materia, così come individuate nell'allegato "A" della Sezione Trasparenza e Integrità richiamata;
- il termine di confluenza delle competenze in materia di trasparenza in capo al soggetto incaricato della responsabilità della prevenzione della corruzione e della trasparenza che, per l'effetto, assumerà il ruolo e la denominazione di RPCT, è fissato nella data del 14.2.2017, coincidente con la data di cessazione dalle funzioni di RPC del dott. Salvatore Giarratana, a suo tempo nominato con DDG n. 14/14 ed a conclusione del previsto mandato triennale.

3. Dare mandato al RPCT, con specifico riferimento alle competenze in materia di Trasparenza di provvedere, in conformità alle disposizioni transitorie dettate al co. 1 dell'art. 42 del d.lgs. 97/2016, agli adeguamenti previsti dalle modifiche al decreto legislativo n. 33/2013, introdotte dal d.lgs. n. 97/2016, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto correttivo medesimo (23 dicembre 2016), sia con riferimento agli obblighi di trasparenza sia all'accesso civico generalizzato.

4. Fare riserva, a perfezionamento avvenuto delle procedure di individuazione ed affidamento dell'incarico di OIV di questa Agenzia avviate in forza delle previsioni di cui al DDG n. 509 del 7.10.16 "Adozione avviso pubblico per la selezione del componente monocratico dell'OIV dell'Agenzia- art. 14 D.Lgs 150/09, dell'acquisizione del parere di cui al punto 5.3 della Determinazione ANAC n. 831/16 sui contenuti di cui al presente PTPCT 2017/2019 e della eventuale introduzione nel medesimo delle modifiche, integrazioni o aggiornamenti che dovessero discendere dai contenuti del parere di che trattasi.

5. Trasmettere, ai sensi del combinato disposto del comma 5 dell'art. 1 della L. n. 190/2012 e del comma 15 dell'art 19 del DL n. 90/2014, convertito in legge con la legge di conversione 11.8.2014 n. 114, e della Determinazione ANAC n. 831/16, il presente decreto, unitamente al PTPCT con lo stesso adottato, alla Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), a mezzo pubblicazione sul sito web istituzionale, nonché al Dipartimento della Funzione Pubblica della Regione Siciliana (co. 60, lett. a, dell'art. 1 L. 190/2012).

6. Trasmettere copia del presente decreto, unitamente al PTPCT 2017/2019 allegato, a tutti i dipendenti di ARPA Sicilia, anche via e-mail, dandone ampia pubblicità tramite il sito web istituzionale.

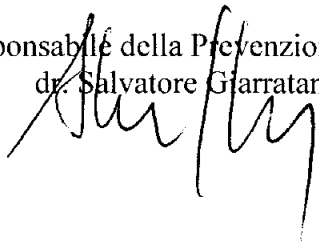
7. Provvedere alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e, ove necessario, ai sensi del comma 10, lett. a) della citata L. n. 190/2012, a modificare lo stesso alla luce di eventuali nuove direttive nazionali e regionali ed a riesaminare la valutazione del rischio corruzione che potrebbe subire modifiche a seguito delle applicazioni del Piano stesso.

8. Notificare il presente decreto, unitamente all'allegato PTPCT, all'OIV e per opportuna informativa, alle Organizzazioni sindacali dell'area Comparto e dell'area Dirigenza.

9. Trasmettere il presente decreto, unitamente all'allegato PTPCT, per l'esercizio dei compiti di vigilanza ex punto 2 dell'art. 90 della l.r. 6/2001, all'ARTA, Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente ed al Collegio dei Revisori.

Palermo, li

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione  
dr. Salvatore Giarratana



Il Direttore Generale  
dr. Francesco Licata di Baucina

